

Einsetzung der Expertenkommission SARS-COV-2 des Landes Südtirol

(Art. 2 des Landesgesetzes vom 8. Mai 2020, Nr. 4)

Videokonferenz vom Mittwoch, 17. Juni 2020, 17.00 – 18.30 Uhr – Ergebnisprotokoll

Anwesende: Maria Rosaria Capobianchi, Elke Maria Erne, Osamah Hamouda, Marc Kaufmann, Dieter Kissling, Herwig Kollaritsch, Antonio Menditto, Herwig Ostermann, Elisabetta Pagani, Dagmar Regele, [REDACTED] (Sekretär), [REDACTED] (Techniker), [REDACTED] (Dolmetscherin), [REDACTED] (Dolmetscher).

Der Koordinator der Expertenkommission Marc Kaufmann begrüßt alle Anwesenden recht herzlich. Derzeit befinden wir uns in einer relativ ruhigen Situation. Er ersucht die Südtiroler Mitglieder der Kommission um kurze Beschreibung der aktuellen Lage.

Elke Maria Erne: Derzeit sind nur mehr vier Covid-Patienten stationär. Die extubierten Patienten müssen lange Reha mit Physiotherapie/Logopädie etc. machen. Mit Ausnahme einer Familie, die aus Pakistan zurückgekehrt ist, hat man keine typischen Covid-Patienten mehr zu betreuen.

Elisabetta Pagani: Die Situation in den Labors zeigt, dass es nur wenige Positive gibt. Wir müssen uns eingehender mit Isolierung, Antigentests und Repositivierung befassen. Auch die Strategien für die Herbst-Winter-Periode sollten untersucht werden.

Dagmar Regele: Die Fallzahlen sinken, mit Ausnahme eines leichten Anstiegs in den letzten beiden Wochen (Rückkehr einer Familie aus Pakistan nach Südtirol). Es gibt wenige positive und hier hauptsächlich asymptomatische Fälle, z. B. in den Altenheimen. Frau Regele spricht ebenfalls den Aspekt rund um die

Insediamiento della Commissione di esperti SARS-COV-2 della Provincia Autonoma di Bolzano

(art. 2 della legge provinciale 8 maggio 2020, n. 4)

Videoconferenza di mercoledì, 17 giugno 2020, ore 17.00 – 18.30 – verbale di sintesi

Presenti: Maria Rosaria Capobianchi, Elke Maria Erne, Osamah Hamouda, Marc Kaufmann, Dieter Kissling, Herwig Kollaritsch, Antonio Menditto, Herwig Ostermann, Elisabetta Pagani, Dagmar Regele, [REDACTED] (segretario), [REDACTED] (tecnico), [REDACTED] (traduttrice), [REDACTED] (traduttore)

Il coordinatore della Commissione di esperti Marc Kaufmann porge un caloroso benvenuto a tutti i presenti. Attualmente ci troviamo in una situazione relativamente calma. Chiede ai membri altoatesini della Commissione di fornire una breve descrizione della situazione attuale.

Elke Maria Erne: Attualmente solo quattro pazienti Covid sono ancora in ospedale. I pazienti estubati devono sottoporsi a una lunga riabilitazione con fisioterapia/logopedia ecc. Ad eccezione di una famiglia che è tornata dal Pakistan, non ci sono più i tipici pazienti covid da curare.

Elisabetta Pagani: La situazione nei laboratori rivela che ci sono pochi positivi. Sarebbero da approfondire gli aspetti relativi all'isolamento, ai test antigenici e ai soggetti che si positivizzano di nuovo. Saranno inoltre da studiare le strategie nel periodo autunno-inverno.

Dagmar Regele: Il numero di casi è in diminuzione, salvo un leggero aumento nelle ultime due settimane (ritorno di una famiglia dal Pakistan in Alto Adige). Ci sono pochi casi positivi e qui soprattutto asintomatici, ad esempio nelle case di cura. Anche la signora Regele fa presente l'aspetto relativo alla positivizzazione di pazienti guariti.

Repositivierung von geheilten Patienten an.

Koordinator Marc Kaufmann ersucht die Experten, sich zum Aspekt der Repositivierung kurz zu äußern.

Die Repositivierung ist ein besonders ernstes Problem. Es gibt nun zusätzliche Hinweise darauf, dass, obwohl der Patient immer noch positiv ist, nach einigen Tagen keine Übertragung der Infektion auf andere Menschen mehr stattfindet. Höchstwahrscheinlich werden Zellen in der tiefen Lunge ausgestoßen, so dass der Patient wieder positiv ist.

Elke Maria Erne wirft das Problem des sog. „Retestings“ auf, sprich von Personen, die verlangen, getestet zu werden.

Osamah Hamouda ist der Leiter der Abteilung für Infektionsepidemiologie am Robert-Koch-Institut in Berlin und konnte leider aus dienstlichen Erfordernissen nicht bei der ersten Videokonferenz dabei sein. Das Robert-Koch-Institut ist für Deutschland der Knotenpunkt in Sachen Covid-19. Hinsichtlich PCR Repositivierung wurde jüngst eine Studie mit 194 Probanden durchgeführt und dabei versucht, das Virus wieder anzuzüchten. Dies war nicht mehr möglich bei Proben, die mehr als 10 Tage nach Symptombeginn genommen wurden oder bei einem CT-Wert über 30. Daher ist davon auszugehen, dass ca. zehn Tage nach Symptombeginn keine Ansteckungsgefahr mehr besteht. Eine „Freitestung“ wird grundsätzlich nicht für notwendig erachtet und von uns unter besonderen Umständen durchgeführt. Eine berechtigte Ausnahme hat es dafür nur am Höhepunkt der Epidemie gegeben, als der Krankenhausbetrieb in Frage gestellt war. Die Empfehlungen hinsichtlich der Quarantäne wären anzupassen.

Il coordinatore Marc Kaufmann chiede agli esperti di commentare brevemente l'aspetto della repositivizzazione.

Maria Rosaria Capobianchi: La repositivizzazione è un problema particolarmente sentito. Ora ci sono evidenze aggiuntive dalle quali risulta che, pur risultando il paziente ancora positivo, dopo un certo numero di giorni non si osservano più trasmissioni dell'infezione ad altre persone. Molto probabilmente cellule che si trovano nella parte profonda del polmone vengono espulse, per cui il soggetto risulta di nuovo positivo.

Elke Maria Erne solleva il problema dei cosiddetti "test di verifica", cioè delle persone che chiedono di essere testate.

Osamah Hamouda è il capo del Dipartimento di Epidemiologia delle infezioni dell'Istituto Robert Koch di Berlino e purtroppo non ha potuto essere presente alla prima videoconferenza a causa di improrogabili esigenze di servizio. L'Istituto Robert Koch è il fulcro della Germania per Covid-19. Per quanto riguarda la repositivazione della PCR, è stato recentemente condotto uno studio con 194 volontari, nel tentativo di ricoltivare il virus. Ciò non era più possibile con campioni prelevati più di 10 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi o con un valore CT superiore a 30. Si può quindi presumere che non vi sia più alcun rischio di infezione circa dieci giorni dopo l'insorgenza dei sintomi. Un "test libero" non è generalmente considerato necessario e viene effettuato da noi in circostanze particolari. Un'eccezione giustificata è stata fatta solo al culmine dell'epidemia, quando il servizio ospedaliero era a rischio. Le raccomandazioni relative alla quarantena dovrebbero essere adattate.

Herwig Kollaritsch berichtet davon, dass sich dasselbe Dilemma hinsichtlich Entlassung aus der Quarantäne auch in Österreich stellt.

Osamah Hamouda spricht von 48 Stunden nach Symptommfreiheit.

Herwig Kollaritsch regt eine gemeinsame Vorgangsweise in Zentraleuropa an.

Maria Rosaria Capobianchi weist darauf hin, dass die Weltgesundheitsorganisation einen Zeitraum von zehn Tagen ab dem Auftreten von Symptomen und einen von drei Tagen ab dem Ausbleiben von Symptomen empfiehlt.

Für Herwig Ostermann stellt sich die Frage der Weiterentwicklung des epidemiologischen Meldesystems sowie der qualitativen Identifikation/Zuordnung der Fälle.

Dagmar Regele gibt zu bedenken, dass in Italien die Regelung greift, wonach man nach einem positiven Testergebnis zwei negative Tests nachweisen muss, um virologisch als geheilt erklärt werden zu können.

Für Osamah Hamouda besteht das Problem darin, dass ein positiver PCR-Befund keine neue Erkrankung und keine Ansteckungsgefahr bedingt.

Hinsichtlich einer einheitlichen Vorgangsweise in Mitteleuropa stellen die Mitglieder der Expertenkommission fest, dass die rechtlichen Regelungen in den einzelnen Ländern eine solche verhindern.

Für Osamah Hamouda stellt der PCR-Test zwar den Gold-Standard zum Nachweis einer akuten Infektion dar. Serologische Tests sollten nicht für die Einzeldiagnostik zur Anwendung kommen, sondern z. Zt. für epidemiologische Studien (Beispiel Blutspenden).

Für Herwig Kollaritsch machen Antikörpertests für die Akutphase keinen

Herwig Kollaritsch riferisce che lo stesso dilemma relativo al rilascio dalla quarantena vale anche in Austria.

Osamah Hamouda parla di 48 ore dopo l'assenza di sintomi.

Herwig Kollaritsch suggerisce un approccio comune in Europa centrale.

Maria Rosaria Capobianchi fa presente che l'Organizzazione mondiale della Sanità consiglia un lasso di tempo di dieci giorni dal manifestarsi degli sintomi e uno di tre giorni dal momento dell'assenza di sintomi.

Per Herwig Ostermann si pone la questione dell'ulteriore sviluppo del sistema di segnalazione epidemiologica e dell'identificazione qualitativa / assegnazione dei casi.

Dagmar Regele sottolinea che in Italia esiste una regolamentazione in base alla quale un risultato positivo del test deve essere seguito da due test negativi per essere dichiarati virologicamente guariti.

Per Osamah Hamouda, il problema è che un risultato positivo della PCR non causa una nuova malattia o un rischio di infezione.

Per quanto riguarda un approccio uniforme nell'Europa centrale, i membri della Commissione di esperti osservano che le norme giuridiche dei singoli paesi impediscono tale approccio.

Per Osamah Hamouda, il test PCR rappresenta il gold standard per la rilevazione di infezioni acute. I test sierologici non devono essere utilizzati per la diagnosi individuale, ma per studi epidemiologici (ad es. donazioni di sangue).

Per Herwig Kollaritsch, i test anticorpali per la fase acuta non hanno senso. Questi

Sinn. Diese Tests sollten für epidemiologische Studien herangezogen werden.

Dieter Kissling berichtet davon, dass große Konzerne ihre Mitarbeiter testen lassen. Es handelt sich um teure, aber im Grunde sinnlose Aktionen.

Maria Rosaria Capobianchi berichtet, dass der serologische Test als Screening-Test verwendet wurde. Die starke Nutzung des serologischen Tests hat zu einer "Abkühlung" bei den molekularen Tests geführt.

Antonio Menditto sagt, dass serologische Tests eine Infektionsrate der Bevölkerung zeigen, die sich zwischen den einzelnen Regionen stark unterscheidet.

Marc Kaufmann wirft die Frage der strategischen Vorgangsweise im Hinblick auf die Öffnung der Landesgrenzen auf.

Für Osamah Hamouda steht es außer Frage, dass sich viele Interessensgruppen für ein Wiederanlaufen der Tätigkeiten einsetzen. Man versucht allgemeine Regeln im Hinblick auf die Mobilität der Menschen aufzustellen. Das Robert-Koch-Institut hat sich dagegen ausgesprochen, konkrete Parameter für die Handhabung der Quarantäne bei Einreisen aus dem Ausland zu liefern. Er persönlich glaubt daran, dass es keinen Sinn macht, Grenzen zu schließen. Strikte Regeln sind nicht zielführend. Die Menschen müssen aufgeklärt werden, wie sie sich zu verhalten haben, z. B. wenn sie in Hotspots reisen, wie sie sich beim allfälligen Auftreten von Symptomen zu verhalten haben. Das öffentliche Gesundheitswesen muss in der Handhabung der Epidemie (testen; positive Fälle isolieren, etc.) gut vernetzt sein.

Herwig Ostermann berichtet davon, dass Österreich bereits mehrere Lockerungsschritte eingeleitet hat. Derzeit gilt die 1-Meter-Abstandsregel. In Gaststätten gilt im Gegensatz zu Beherbergungsbetrieben (contact tracing)

test dovrebbero essere utilizzati per studi epidemiologici.

Dieter Kissling riferisce che le grandi aziende fanno testare i loro dipendenti. Sono azioni costose, ma fondamentalmente inutili.

Maria Rosaria Capobianchi racconta che il test sierologico è stato utilizzato quale test di screening. Il forte ricorso al testo sierologico ha comportato un "raffreddamento" nell'effettuazione dei test molecolari.

Antonio Menditto racconta che dai test sierologici risulta un tasso di infezione della popolazione che differisce molto tra le singole regioni.

Marc Kaufmann solleva la questione dell'approccio strategico all'apertura dei confini nazionali.

Per Osamah Hamouda non c'è dubbio che molti gruppi di interesse sono impegnati a riavviare le attività. Si cerca di stabilire regole generali per quanto riguarda la mobilità delle persone. L'Istituto Robert Koch si è pronunciato contro la fornitura di parametri concreti per la gestione della quarantena quando si entra dall'estero. Personalmente ritiene che non abbia senso chiudere le frontiere. Regole rigide non favoriscono il raggiungimento dei risultati desiderati. Le persone devono essere istruite su come comportarsi, ad esempio quando si recano nelle zone pericolose, su come comportarsi se si manifestano i sintomi. Il sistema sanitario pubblico deve essere ben collegato in rete nella gestione dell'epidemia (test, isolamento dei casi positivi, ecc.).

Herwig Ostermann riferisce che l'Austria ha già preso diversi provvedimenti per alleviare la situazione. Attualmente si applica la regola della distanza di 1 metro. Nei ristoranti, a differenza delle strutture ricettive (contact tracing), non vi è alcun

keine Registrierungspflicht. Die Tourismusbranche hat eine eigene Testschiene in die Wege geleitet, die er im Vergleich zu anderen Bereichen für sehr ambitioniert hält. Richtung Herbst müsse man sich jedenfalls vorbereiten.

Dieter Kissling berichtet davon, dass in der Schweiz großes Augenmerk auf die Kommunikation und die Eigenverantwortung der Menschen gelegt wird.

Osamah Hamouda meint, dass Tests in bestimmten Bereichen durchaus Sinn machen können (Altenheime, Kindergärten, Gesundheitseinrichtungen), in anderen weniger, da ein Test am darauffolgenden Tag im Grunde bereits seinen Wert verloren hat.

Marc Kaufmann spricht die Covid-protected areas, z. B. im Tourismus an, wo Mitarbeiter und Gäste kontrolliert werden. Macht das Sinn?

Osamah Hamouda bricht eine Lanze für die Aufklärung der Menschen und eine Stärkung der Eigenverantwortung. Harte Maßnahmen sind mit vielen Problemen behaftet, man kann nicht alle Grenzen auf Dauer schließen. Man muss lernen, mit dem Virus zu leben. Die Verhaltensweisen müssen im alltäglichen Leben durchführbar sein.

Die anderen Kommissionsmitglieder stimmen dem zu.

Maria Rosaria Capobianchi weist darauf hin, dass der Bevölkerung leider die falschen Botschaften übermittelt werden, die alle bisherigen Anstrengungen zur Bewältigung der Pandemie vergeblich machen können. Das Kommunikationsmanagement muss im institutionellen Rahmen aufrechterhalten werden.

Sie stellt eine Frage über die Verwendung von Blutplasma.

Elke Maria Erne führt diesbezüglich aus, dass man in Kontakt mit der

obbligo di registrazione. L'industria del turismo ha avviato un proprio percorso di prova, che egli considera molto ambizioso rispetto ad altri settori. In ogni caso, bisogna prepararsi per l'autunno.

Dieter Kissling riferisce che in Svizzera viene data grande importanza alla comunicazione e alla responsabilità personale.

Osamah Hamouda ritiene che i test possano avere senso in alcuni settori (case di cura, asili, strutture sanitarie), ma meno in altri, dato che un test il giorno dopo ha già sostanzialmente perso il suo valore.

Marc Kaufmann solleva l'aspetto delle aree protette di Covid, ad esempio nel turismo, dove i dipendenti e gli ospiti sono controllati. Ha senso?

Osamah Hamouda è favorevole all'educazione della popolazione e del rafforzamento della responsabilità personale. Le misure rigorose sono irte di problemi, non è possibile chiudere tutte le frontiere a lungo termine. Devi imparare a convivere con il virus. Questi comportamenti devono essere possibili nella vita di tutti i giorni.

Gli altri Commissari sono d'accordo.

Maria Rosaria Capobianchi fa presente che purtroppo alla popolazione vengono lanciati messaggi sbagliati, che possono rendere invani tutti gli sforzi finora fatti nel gestire la pandemia. La gestione della comunicazione va mantenuta in ambiti istituzionali.

Fa una domanda sull'utilizzo del plasma sanguigno.

Elke Maria Erne spiega a questo proposito che si è in contatto con la medicina trasfusionale. I donatori di

Transfusionsmedizin ist. Die Blutspender sollen auf Covid-19 getestet werden.

Marc Kaufmann berichtet davon, dass die Kollegen in Innsbruck von diesem Therapieansatz nicht sehr überzeugt sind.

Die Mitglieder der Kommission vereinbaren Folgendes:

Der Termin für das nächste Treffen in Videokonferenz am Donnerstag, 25. Juni 2020, 17.00 Uhr, wird bestätigt.

Das Protokoll des heutigen Treffens sowie die Tagesordnung des kommenden Treffens werden rechtzeitig übermittelt werden.

Das darauffolgende Treffen wird am Donnerstag, 9. Juli 2020, immer ab 17.00 Uhr, stattfinden.

Die Videokonferenz endet um 18.30 Uhr.

Schriftführer: [REDACTED]

sangue devono essere sottoposti al test Covid-19.

Marc Kaufmann riferisce che i colleghi di Innsbruck non sono molto convinti di questo approccio terapeutico.

I Membri della Commissione concordano quanto segue:

Viene confermato l'incontro per la prossima riunione in videoconferenza che si terrà giovedì, 25 giugno 2020, ore 17.00.

Si provvederà a trasmettere in tempo utile il verbale dell'odierna riunione nonché l'ordine del giorno della prossima riunione.

Si terrà la riunione successiva giovedì, 9 luglio 2020, sempre a partire dalle ore 17.00.

La videoconferenza termina alle ore 18.30.

Verbalizzante: [REDACTED]